

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 11-1938

Attuazione del Patto verticale incentivato per l'anno 2015. Secondo riparto e assegnazione delle quote a seguito del D.L. n. 78/2015.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Premesso che:

l'art. 1, comma 484, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha riproposto, anche per il 2015, l'istituto del Patto regionale verticale incentivato, attraverso il quale, a mente del successivo comma 486, ogni regione può autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo migliorando per pari importo l'obiettivo regionale di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa;

prima delle modifiche introdotte dal decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il citato comma 484 prevedeva che "Nel 2015, alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana, alla regione Sardegna e alla regione Friuli Venezia Giulia e' attribuito un contributo, nei limiti dell'importo complessivo di 1.000.000.000 di euro, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari validi ai fini del patto di stabilita' interna degli enti locali, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti, con le modalita' previste dal comma 481, ai comuni e alle province ricadenti nel loro territorio, nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella I allegata alla presente legge. Gli importi del contributo possono essere modificati, a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Gli spazi finanziari sono ceduti per il 25 per cento alle province e alle citta' metropolitane e per il 75 per cento ai comuni. Il contributo non rileva ai fini del pareggio di bilancio di cui al comma 463 ed e' destinato dalle regioni alla riduzione del debito. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono utilizzati dagli enti locali beneficiari esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014";

con DGR n. 1336 del 27 aprile 2015, la Regione Piemonte ha provveduto a dare attuazione a tale disposizione, assegnando agli enti locali che avevano presentato regolare richiesta spazi finanziari per il pagamento di debiti di parte capitale al 30 giugno 2014 per complessivi euro 29.160.000, di cui euro 18.064.000 a favore dei comuni e euro 11.096.000 a favore di province e citta' metropolitane;

tale riparto, pur avendo soddisfatto integralmente le richieste pervenute, non ha saturato il plafond assegnato alla Regione Piemonte, pari ad euro 84.034.919,24, di cui 63.026.189,43 a favore dei comuni e 21.008.729,81 a favore di province e citta' metropolitane;

il plafond ancora disponibile è pari a euro 54.874.919,24, di cui euro 44.962.189,43 per i comuni ed euro 9.912.729,81 per province e citta' metropolitane;

successivamente, l'art. 9, comma 3, del citato D.L. 78/2015 ha modificato la disciplina richiamata stabilendo che gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono utilizzati dagli enti locali beneficiari per sostenere pagamenti in conto capitale dando priorit a a quelli relativi ai debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2014, anzich e esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014;

lo stesso art. 9, comma 3, del D.L. 78/2015 ha anche posticipato dal 30 aprile al 30 settembre il termine fissato dal comma 485 della L. 190/2015 per definire il riparto.

Considerato che:

alla luce delle modifiche normative richiamate, con nota prot. n. 31673 A1107 del 09 luglio 2015, la Regione Piemonte ha invitato gli enti locali piemontesi soggetti al Patto a comunicare, entro il termine del 26 luglio 2015 (poi prorogato al 27 luglio 2015 per coincidenza con un giorno festivo), l'ammontare dei debiti commerciali di parte capitale maturati tra il 1° luglio ed il 31 dicembre 2014, e non ancora pagati al 1° gennaio 2015;

a fronte di una disponibilità pari a euro 44.962.189,43, le richieste presentate dai comuni ammontano a euro 43.619.000,00. Esse, pertanto, non esauriscono la quota del plafond riservata a tale comparto e quindi possono essere interamente soddisfatte, con un residuo ancora disponibile pari ad euro 1.343.189,43;

tale residuo, in base al terzo periodo del comma 484 della L. 190/2014 (come modificato dall'art. 9, comma 3, del D.L. 78/2015) può essere redistribuito a favore di province e città metropolitane, in aggiunta alla quota ad esse riservata di euro 9.912.729,81, per un totale complessivo di euro 11.255.919,24;

a fronte di tale disponibilità, le richieste pervenute dagli enti di area vasta ammontano ad euro 21.633.424,32 e quindi possono essere accolte solo su base proporzionale;

il riparto è pienamente coerente con i criteri approvati dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 4 marzo 2015 e quindi non è necessario un ulteriore parere da parte di tale organo.

Considerato altresì che:

come chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota trasmessa alla Regione in data 1° aprile 2015, per debiti commerciali si intendono esclusivamente i debiti derivanti da transazioni commerciali. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, di recepimento della direttiva UE 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, le transazioni commerciali sono definite come "i contratti, comunque denominati, tra imprese ovvero tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo", oltre che, in base all'articolo 24, comma 1 della legge 30 ottobre 2014, n. 161, i contratti previsti dall'articolo 3, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei Contratti pubblici);

per debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2014, si intendono esclusivamente i debiti commerciali di parte capitale che, alla predetta data, presentano contestualmente i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità;

siccome il riparto è stato effettuato in base le richieste, è opportuno verificare che queste ultime non siano state artificiosamente sovradimensionate;

a tale fine, la Regione Piemonte effettuare un controllo a campione sugli enti beneficiari, anche mediante la richiesta di trasmettere copia dei documenti contabili, in modo da segnalare eventuali anomalie alla Ragioneria generale dello Stato;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di assegnare agli enti locali, sulla base dei criteri indicati in premessa e qui integralmente richiamati; le quote di cui agli allegati A (comuni) e B (province e città metropolitane), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che, nei limiti della quota ad essi assegnata, gli enti locali beneficiari dell'intervento regionale sono autorizzati a peggiorare il loro saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2015 attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale (Titolo II della spesa) relativi a debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 31 dicembre 2014, per tali intendendo quelli descritti in premessa;
- di dare mandato alla Direzione Risorse finanziarie di comunicare la quota assegnata ad ogni singolo ente beneficiario ed al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015;
- di rideterminare, ai sensi dell'art. 1, 486, della L. 190/2014, l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione per l'anno 2015, riducendolo di un importo pari all'entità degli spazi finanziari effettivamente assegnati;
- di dare mandato alla Direzione Risorse finanziarie di effettuare controlli a campione sugli enti beneficiari, anche mediante la richiesta di trasmettere copia dei documenti contabili, e di segnalare eventuali anomalie alla Ragioneria generale dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A - COMUNI

DEMOMINAZIONE COMUNE	Riparto spazi finanziari per saldo debiti commerciali di parte capitale <i>in migliaia di €</i>
COMUNE DI ACQUI TERME	147
COMUNE DI AGLIANO TERME	194
COMUNE DI AGRATE CONTURBIA	63
COMUNE DI AIRASCA	26
COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	43
COMUNE DI ALESSANDRIA	1.008
COMUNE DI ALMESE	52
COMUNE DI ALPIGNANO	450
COMUNE DI ANDORNO MICCA	47
COMUNE DI ARIZZANO	4
COMUNE DI ARONA	53
COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	261
COMUNE DI ASTI	966
COMUNE DI AVIGLIANA	421
COMUNE DI AZEGLIO	61
COMUNE DI BALANGERO	101
COMUNE DI BALDICHIERI D'ASTI	63
COMUNE DI BAVENO	184
COMUNE DI BEINETTE	27
COMUNE DI BIANDRATE	62
COMUNE DI BIBIANA	19
COMUNE DI BISTAGNO	83
COMUNE DI BOLLENGO	189
COMUNE DI BOLZANO NOVARESE	2
COMUNE DI BORGARO TORINESE	95
COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO	100
COMUNE DI BORGO SAN MARTINO	115
COMUNE DI BORGOMANERO	100
COMUNE DI BORGONE SUSA	39
COMUNE DI BORGOSIESA	1.216
COMUNE DI BOSCONERO	80
COMUNE DI BOSIO	54
COMUNE DI BRANDIZZO	69
COMUNE DI BRICHERASIO	120
COMUNE DI BRUINO	41
COMUNE DI BUROLO	41
COMUNE DI BUSSOLENO	180
COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	28
COMUNE DI BUTTIGLIERA D'ASTI	41
COMUNE DI CAFASSE	296
COMUNE DI CALOSSO	202
COMUNE DI CALUSO	52
COMUNE DI CAMERI	23
COMUNE DI CANALE	245
COMUNE DI CANDELO	7
COMUNE DI CANDIOLO	35
COMUNE DI CANELLI	464
COMUNE DI CANNERO RIVIERA	83
COMUNE DI CANNOBIO	144
COMUNE DI CAPRIE	10
COMUNE DI CARAGLIO	62

ALLEGATO A - COMUNI

COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE	104
COMUNE DI CARIGNANO	1.479
COMUNE DI CARMAGNOLA	751
COMUNE DI CARRU'	101
COMUNE DI CASAL CERPELLI	30
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	293
COMUNE DI CASALINO	43
COMUNE DI CASALNOCETO	40
COMUNE DI CASCINETTE D'IVREA	10
COMUNE DI CASELETTE	135
COMUNE DI CASTAGNETO PO	9
COMUNE DI CASTAGNOLE DELLE LANZE	17
COMUNE DI CASTAGNOLE MONFERRATO	102
COMUNE DI CASTELLAMONTE	508
COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA	38
COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO	50
COMUNE DI CASTELLO DI ANNONE	111
COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE	5
COMUNE DI CAVAGLIO D'AGOGNA	4
COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	36
COMUNE DI CAVOUR	152
COMUNE DI CERRINA MONFERRATO	114
COMUNE DI CHERASCO	812
COMUNE DI CHIERI	187
COMUNE DI CHIUSA DI SAN MICHELE	2
COMUNE DI CHIUSA PESIO	276
COMUNE DI CHIVASSO	90
COMUNE DI CISTERNA D'ASTI	139
COMUNE DI COCCONATO	32
COMUNE DI COMIGNAGO	12
COMUNE DI CONDOVE	5
COMUNE DI CORNELIANO D'ALBA	15
COMUNE DI CORTEMILIA	123
COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI	152
COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	90
COMUNE DI CRESCENTINO	331
COMUNE DI CUNEO	2.928
COMUNE DI CUORGNE'	65
COMUNE DI CUREGGIO	7
COMUNE DI DEMONTE	295
COMUNE DI DIANO D'ALBA	435
COMUNE DI DIVIGNANO	26
COMUNE DI DOGLIANI	131
COMUNE DI DOMODOSSOLA	403
COMUNE DI DRUENTO	197
COMUNE DI ENVIE	86
COMUNE DI FARIGLIANO	171
COMUNE DI FAVRIA	36
COMUNE DI FOGLIZZO	16
COMUNE DI GAGLIANICO	12
COMUNE DI GALLIATE	4
COMUNE DI GATTICO	101
COMUNE DI GERMAGNANO	100
COMUNE DI GHIFFA	119
COMUNE DI GIAVENO	102
COMUNE DI GOVONE	205

ALLEGATO A - COMUNI

COMUNE DI GRAGLIA	16
COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLI	60
COMUNE DI GRIGNASCO	390
COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	35
COMUNE DI ISOLA D'ASTI	49
COMUNE DI IVREA	38
COMUNE DI LA CASSA	44
COMUNE DI LA LOGGIA	118
COMUNE DI LESSONA	42
COMUNE DI LIMONE PIEMONTE	75
COMUNE DI MAGGIORA	37
COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	496
COMUNE DI MAGLIANO ALPI	11
COMUNE DI MANGO	137
COMUNE DI MARANO TICINO	2
COMUNE DI MARENE	156
COMUNE DI MERGOZZO	113
COMUNE DI MOMBARUZZO	97
COMUNE DI MOMBERCCELLI	41
COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	22
COMUNE DI MONCALIERI	566
COMUNE DI MONCALVO	49
COMUNE DI MONDOVI'	191
COMUNE DI MONFORTE D'ALBA	88
COMUNE DI MONGRANDO	3
COMUNE DI MONTANARO	36
COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI	107
COMUNE DI MONTEU ROERO	209
COMUNE DI MONTIGLIO MONFERRATO	184
COMUNE DI MORANO SUL PO	20
COMUNE DI MOTTALCIATA	43
COMUNE DI MURISENGO	51
COMUNE DI NARZOLE	11
COMUNE DI NETRO	12
COMUNE DI NIELLA TANARO	131
COMUNE DI NIZZA MONFERRATO	105
COMUNE DI NOLE	88
COMUNE DI NONE	26
COMUNE DI NOVARA	59
COMUNE DI NOVI LIGURE	290
COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE	79
COMUNE DI OLEGGIO	25
COMUNE DI ORMEA	282
COMUNE DI OZEGNA	32
COMUNE DI OZZANO MONFERRATO	13
COMUNE DI PANCALIERI	84
COMUNE DI PARUZZARO	176
COMUNE DI PECETTO TORINESE	91
COMUNE DI PEVERAGNO	2
COMUNE DI PIANEZZA	401
COMUNE DI PIANFEI	21
COMUNE DI PINEROLO	3.388
COMUNE DI PINO TORINESE	194
COMUNE DI PIOBESI D'ALBA	27
COMUNE DI PIOSSASCO	198
COMUNE DI PIOZZO	37

ALLEGATO A - COMUNI

COMUNE DI POIRINO	77
COMUNE DI POLONGHERA	10
COMUNE DI PONDERANO	31
COMUNE DI PONTECURONE	10
COMUNE DI PRALORMO	133
COMUNE DI PRAY	31
COMUNE DI PRIOCCA	110
COMUNE DI QUARGNENTO	175
COMUNE DI QUARONA	16
COMUNE DI RACCONIGI	484
COMUNE DI REVELLO	36
COMUNE DI RIFREDDO	5
COMUNE DI RIVALBA	24
COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	52
COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	331
COMUNE DI RIVOLI	2.147
COMUNE DI ROCCA DE' BALDI	22
COMUNE DI ROCCA GRIMALDA	20
COMUNE DI ROCCHETTA TANARO	225
COMUNE DI RODDI	54
COMUNE DI ROMAGNANO SESIA	6
COMUNE DI RONCO BIELLESE	113
COMUNE DI RONDISSONE	83
COMUNE DI ROSTA	53
COMUNE DI RUBIANA	43
COMUNE DI SALUSSOLA	9
COMUNE DI SALUZZO	451
COMUNE DI SAN BENIGNO CANAVESE	10
COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI	171
COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE	10
COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE	271
COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	521
COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	99
COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO	19
COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERR.	9
COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO	18
COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLC	6
COMUNE DI SANT'ALBANO STURA	31
COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI TORINO	58
COMUNE DI SANTENA	144
COMUNE DI SANTHIA'	101
COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO	51
COMUNE DI SAUZE D'OULX	42
COMUNE DI SAVIGLIANO	147
COMUNE DI SCALENGHE	7
COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA	34
COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	151
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	1.423
COMUNE DI SETTIMO VITTORE	24
COMUNE DI SILVANO D'ORBA	5
COMUNE DI SIZZANO	35
COMUNE DI SORDEVOLO	94
COMUNE DI STAZZANO	8
COMUNE DI STREVI	22
COMUNE DI TIGLIOLE	33
COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE	34

ALLEGATO A - COMUNI

COMUNE DI TORRE PELLICE	698
COMUNE DI TORTONA	915
COMUNE DI TRIVERO	47
COMUNE DI TROFARELLO	701
COMUNE DI VAL DELLA TORRE	288
COMUNE DI VALENZA	310
COMUNE DI VALLE MOSSO	120
COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	47
COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA	15
COMUNE DI VARALLO	201
COMUNE DI VARALLO POMBIA	215
COMUNE DI VERCELLI	732
COMUNE DI VERUNO	129
COMUNE DI VESPOLATE	5
COMUNE DI VICOFORTE	194
COMUNE DI VIGNALE MONFERRATO	35
COMUNE DI VIGNOLO	83
COMUNE DI VIGNONE	43
COMUNE DI VIGONE	260
COMUNE DI VILLADOSSOLA	62
COMUNE DI VILLAFALLETTO	73
COMUNE DI VILLAFRANCA D'ASTI	25
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	202
COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'	174
COMUNE DI VILLAR DORA	58
COMUNE DI VILLAR PELLICE	25
COMUNE DI VILLARBASSE	7
COMUNE DI VOLPIANO	19
COMUNE DI ZUBIENA	4
totale	43.619

ALLEGATO B - PROVINCE e CITTA' METROPOLITANA

denominazione provincia o città metropolitana	Riparto spazi finanziari per saldo debiti commerciali di parte capitale <i>in migliaia di €</i>
Torino	1.844
Vercelli	883
Novara	3.007
Alessandria	2.461
Asti	251
VCO	1.336
Biella	61
Cuneo	1.413
Totale	11.256